



# **COMUNE DI SAN PIER NICETO**

Provincia di Messina

e-mail [comunesanpierniceto@comune.sanpierniceto.me.it](mailto:comunesanpierniceto@comune.sanpierniceto.me.it)  
[P.E.C.comunesanpierniceto@pec.comune.sanpierniceto.me.it](mailto:P.E.C.comunesanpierniceto@pec.comune.sanpierniceto.me.it)

C.A.P. 98045  
Partita I.V.A. 00745140830  
Telefono (090) 9975382  
Codice Fiscale 82001020831  
FAX (090) 9975374

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

**2012-2017**

**ART. 4 D.LGS. 149/2011**

## **INDICE**

### **Premessa**

### **Parte I Dati Generali**

- 1.1 Popolazione residente al 31 Dicembre di ognuno dei cinque anni di riferimento;
  - 1.2 Organi Politici;
  - 1.3 Struttura Organizzativa;
  - 1.4 Condizione giuridica dell'Ente;
  - 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente;
  - 1.6 Situazione di contesto interno/esterno;
- 2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

### **Parte II Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato**

- 1. Attività normativa;**
- 2. Attività tributaria;**
  - 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento;
    - 2.1.1 ICI/IMU;
    - 2.1.2 Addizionale IRPEF;
    - 2.1.3 Prelievo sui rifiuti.
- 3. Attività amministrativa**
  - 3.1 Sistema ed esiti controlli interni:
    - 3.1.1 Controllo di gestione;
    - 3.1.2 Valutazione delle performance;
    - 3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate;

### **Parte III Situazione economico finanziaria dell'Ente**

- 1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente;
- 1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato;
- 1.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo;
- 1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione;
- 1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione.
- 2 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato**
  - 2.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza;

2.2 Rapporto tra competenza e residui.

### **3 Patto di Stabilità interno**

3.1 Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

3.2 Se l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.

### **4 Indebitamento**

4.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente:

4.2 Rispetto del limite di indebitamento.

### **5 Conto del patrimonio in sintesi**

5.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

5.2 Derivati

### **6 Spesa per il personale**

6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

6.2 Spesa del personale pro-capite;

6.3 Rapporto abitanti dipendenti;

6.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibili instaurati dall'Amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente;

6.5 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

6.6 Fondo risorse decentrate:

6.7 Indicare se l'Ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.L. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30° della legge n. 244/2007 (esternalizzazioni).

## **Parte IV Rilievi degli organismi esterni di controllo**

- 1 Rilievi della Corte dei Conti;
- 2 Rilievi dell'Organo di Revisione;
- 3 Azioni intraprese per contenere la spesa.

## **Parte V Organismi controllati**

- 1.1 Le società di cui all'art. 18, comma 2°-bis del D.L. n. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7° del D.L. n. 112/2008?;
- 1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?;
- 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1° numeri 1 e 2 del Codice Civile. Esternalizzazioni attraverso società (ove presenti);
- 1.4 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente);
- 1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento

delle proprie finalità istituzionali (art. 3. commi 27° . 28° e 29° della legge 24/12/2007 n. 244) (ove presenti).

**PREMESSA**  
**( Normativa di riferimento)**

La presente relazione viene redatta dal Segretario Comunale, previa acquisizione dei dati dei vari servizi ascritti alle Aree presenti nella struttura, ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 06/09/2011 n. 149. ad oggetto "Meccanismi sanzionatori e preliminari relativi a regioni, province e comuni, a norma degli arti. 2. 17 e 26 della legge 05/05/2009 n. 42", successivamente modificato ed integrato dall'art. 1-bis, comma 2° del D.L. 10/10/2012 n. 174. convertito, con modificazioni, nella legge 07/12/2012 n. 213, che ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 11 del D.L. 06/03/2014 n. 16. convertito. con modificazioni, nella legge 02/05/2014 n. 68, così recita:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa. le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato:
2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti **(così sostituito dall'art. 11 del D.L. n. 16/2014, convertito nella legge n. 68/2014).**
3. **In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e. nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il rapporto e la relazione di fine consiliatura sono pubblicati infine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (così sostituito dall'art. 11 del D.L. n. 16/2014, convertito nella legge n. 68/2014).**
4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
  - a) sistema e esiti dei controlli interni;
  - b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
  - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati
  - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella

gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia, ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico tra i vari dati.

La maggior parte delle tabelle sono desunte dagli schemi dei certificati di bilancio e da questionari inviati dall'Organo di Revisione alla Sezione di controllo regionale della Corte dei Conti. Pertanto i dati trovano corrispondenza nei citati documenti e nei documenti di contabilità dell'ente.

## **PARTE I**

### **DATI GENERALI**

Il presente rapporto è stato elaborato in base ai dati raccolti durante l'indagine condotta nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. I dati sono stati analizzati e sintetizzati al fine di fornire un quadro generale della situazione e delle tendenze osservate.

Le informazioni contenute in questo documento sono di natura generale e non costituiscono un consiglio o una garanzia. Per ulteriori dettagli e approfondimenti, si consiglia di consultare i rapporti di dettaglio e i dati originali.

Il presente documento è riservato ai destinatari indicati e non deve essere diffuso pubblicamente. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza il permesso scritto del redattore.

## 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

### Popolazione residente

	<b>Totale</b>
<b>Al 31/12/2011</b>	2911
<b>Al 31/12/2012</b>	2894
<b>Al 31/12/2013</b>	2898
<b>Al 31/12/2014</b>	2883
<b>Al 31/12/2015</b>	2837
<b>Al 31/12/2016</b>	2791

## 1.2 ORGANI POLITICI

L'organizzazione politica del Comune ruota intorno a tre distinti organi, Sindaco, Giunta e Consiglio. Mentre Sindaco e consiglieri sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco eletto, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze

Le tabelle mostrano la composizione dei due principali organi dell'ente e la loro evoluzione nel corso degli anni.

6-7-maggio 2012

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>LUOGO E DATA DI NASCITA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>
1	Calderone Luigi Pietro	Sindaco	San Pier Niceto 25/02/1955	Corso Italia, 39 int. 2	San Pier Niceto
2	Nastasi Domenico Maria Eustochio	Pres. Consiglio	Milazzo 04/05/1972	C.da Carrancani, 1	San Pier Niceto
3	Puliafito Domenico	Vice Pres.Consiglio	San Pier Niceto 18/07/1964	C.da Traganà, 4	San Pier Niceto
4	Amato Francesco Antonio Maria	Consigliere	San Pier Niceto 02/02/1958	Via Ten. Calderone, 33	San Pier Niceto
5	Battaglia Santi	Consigliere	San Pier Niceto 11/09/1963	Corso Italia, 466	San Pier Niceto

6	Calogero Giuseppe Rosario	Consigliere	Milazzo 16/09/1982	C.da San Marco, 5	San Pier Niceto
7	Certo Giambattista	Consigliere	San Pier Niceto 30/04/1948	Via Annibale Maria di Francia, 6 p.3	San Pier Niceto
8	Di Giovanni Nunziato	Consigliere	San Pier Niceto 20/11/1969	Via Senatore Pitrone, 188 int. 2	San Pier Niceto
9	Formica Valentina	Consigliere	Milazzo 18/06/1984	Via Senatore Pitrone, 2	San Pier Niceto
10	Gangemi Valentina	Consigliere	Messina 03/12/1990	Via Annibale Maria di Francia, 8 p.1	San Pier Niceto
11	Gitto Francesco Vincenzo	Consigliere	San Pier Niceto 05/05/1951	Via Rosario Livatino, 8	San Pier Niceto
12	Maimone Rocco Salvatore	Consigliere	San Pier Niceto 25/08/1957	Via Risorgimento, 120	Milazzo
13	Micale Michele	Consigliere	San Pier Niceto 19/03/1961	Corso Italia, 54	San Pier Niceto
14	Pitrone Francesca	Consigliere *	Milazzo 15/03/1976	Via Senatore Pitrone, 164	San Pier Niceto
15	Previte Francesco	Consigliere	Caracas (Venezuela) 06/10/1966	C.da Massimo	San Pier Niceto
16	Ruggeri Francesco Vincenzo	Consigliere *	Messina 24/07/1969	Corso Italia, 285	San Pier Niceto
*	Dimessosi dalla carica in data 22/05/2012				

**CONSIGLIO COMUNALE AL 14.4.2016 –ULTIMA VARIAZIONE**

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>LUOGO E DATA DI NASCITA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>
1	Nastasi Domenico Maria Eustochio	Pres. Consiglio	Milazzo 04/05/1972	C.da Carrancani, 1	San Pier Niceto
2	Calogero Giuseppe R.	Consigliere	Milazzo 16/09/1982	C.da San Marco, 5	San Pier Niceto
3	Formica Valentina	Consigliere	Milazzo 18/06/1984	Via Senatore Pitrone, 2	San Pier Niceto
4	Gangemi Valentina	Consigliere	Messina 03/12/1990	Via Annibale Maria di Francia, 8 p.1	San Pier Niceto
5	Di Giovanni Nunziato	Consigliere	San Pier Niceto 20/11/1969	Via Senatore Pitrone, 188 int. 2	San Pier Niceto
6	Amato Francesco Antonio Maria	Consigliere	San Pier Niceto 02/02/1958	Via Ten. Calderone, 33	San Pier Niceto

7	Certo Giambattista	Consigliere	San Pier Niceto 30/04/1948	Via Annibale Maria di Francia, 6 p.3	San Pier Niceto
8	Puliafito Domenico	Vice pres. Cons..	San Pier Niceto 18.07.1964	C.dra Traganà, 4	San Pier Niceto
9	Battaglia Santi	Consigliere	San Pier Niceto 11/09/1963	Corso Italia, 466	San Pier Niceto
10	Maimone Rocco Salvatore	Consigliere	San Pier Niceto 25/08/1957	Via Risorgimento, 120	Milazzo
11	Micale Michele	Consigliere	San Pier Niceto 19/03/1961	Corso Italia, 54	San Pier Niceto
12	Gitto Francesco Vincenzo	Consigliere	San Pier Niceto 05/05/1951	Via Rosario Livatino, 8	San Pier Niceto
13	Nastasi Rosaria *	Consigliere	Messina 16.02.1982	Via Orto, 5	San Pier Niceto
14	Mollura Rosa **	Consigliere	Milazzo 09.02.1975	Via Pietà vico II n. 3	San Pier Niceto
15	Spadaro Fabio Maria ***	Consigliere	Messina 18.06.1980	Via Sen. Pitrone, 180	San Pier Niceto
*	Consigliere in carica dal 30.05.2012				
**	Consigliere in carica dal 30.05.2012				
***	Consigliere in carica dal 14.04.2016				

### ASSESSORI ORIGINARI

N.	COGNOME E NOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE DI RESIDENZA
1	Rocco Salvatore Maimone	Assessore	San Pier Niceto 25.08.1957	Via Risorgimento, 120	Milazzo
2	Francesca Pitrone	Assessore	Milazzo 15.03.1976	Via XX Settembre, 104	Milazzo
3	Francesco Previte *	Assessore	Caracas (Venezuela) 06.10.1966	C.da Massimo	San Pier Niceto
4	Francesco Vincenzo Ruggeri **	Ass. vice Sindaco	Messina 24.07.1969	Corso Italia, 285	San Pier Niceto
*	Dimessosi dalla carica in data 20.02.2014				

**	Dimessosi dalla carica in data 17.01.2014			
----	---	--	--	--

### ASSESSORI ATTUALI

N.	COGNOME E NOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE DI RESIDENZA
1	Francesca Pitrone	Ass. vice Sindaco	Milazzo 15.03.1976	Via XX Settembre, 104	Milazzo
2	Rocco Salvatore Maimone	Assessore	San Pier Niceto 25.08.1957	Via Risorgimento, 120	Milazzo
3	Girolamo Alessandro Cambria *	Assessore	Milazzo 24.05.1969	Via R. Ilacqua, 6	San Pier Niceto
4	Giuseppe Totaro **	Assessore	P.zza Armerina (En) 28.05.1971	Via S. Caterina, 5	San Pier Niceto
*	Assessore in carica dal 05.02.2014				
**	Assessore in carica dal 24.02.2014				

### 1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura anno 2012

Direttore	Non previsto
Segretario Comunale	Francesco Scattareggia (13.08.2012)

Dirigenti (numero)	Non previsti
Posizioni organizzative (numero)	5
Totale personale dipendente (numero)	20
Totale personale contrattisti (numero)	21
Totale personale a.s.u. (numero)	4

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura anno **2016**

Direttore	Non previsto
Segretario Comunale	Francesco Scattareggia
Dirigenti (numero)	Non previsti
Posizioni organizzative (numero)	4
Totale personale dipendente (numero)	18
Totale personale contrattista (numero)	21
Totale personale a.s.u. (numero)	14

### Organigramma anno 2012

Centro di responsabilità	Uffici
Area Affari Generali	Serv. 1 Segreteria Serv. 2 Personale
Area Economica Finanziaria	Serv. 1 Bilancio e Programmazione Serv. 2 Tributi

Area Tecnica	Serv. 1 LLPP e Manutenzione Serv. 2 Urbanistica e Edilizia
Area Demografica - Socio Culturale	Serv. 1 Scolastici Serv. 2 Socio - assistenziali
Area Polizia Municipale	Serv. 1 Vigilanza Territorio

### Organigramma anno 2016

<b>Centro di responsabilità</b>	<b>Uffici</b>
Area Affari Generali – Demografica – Socio Culturale	Serv. 1 Segreteria Serv. 2 Personale Serv. 3 Scolastici Serv. 4 Socio - assistenziali
Area Economica Finanziaria	Serv. 1 Bilancio e Programmazione Serv. 2 Tributi
Area Tecnica	Serv. 1 LLPP e Manutenzione Serv. 2 Urbanistica e Edilizia
Area Polizia Municipale	Serv. 1 Vigilanza Territorio

#### 1.4 - CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di

ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissione del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

### 1.5- CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

L'ente recepisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art 243-ter e 243-quinquies dei TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

### 1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto negli anni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali come le regole imposte a vario livello della normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni Area/Ufficio fondamentali sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

## 2.Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2012		2015	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	

Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debito di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi		2		1

**PARTE II**  
**ATTIVITA' NORMATIVA ED AMMINISTRATIVA**

## **I.ATTIVITA' NORMATIVA**

La disciplina del titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione che non è più rimessa soltanto alla normativa statale. Le fonti del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia ma sono espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha una potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Di seguito riassunti in tabelle gli atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

### **ANNO 2012**

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 36 del 30/10/2012</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Approvazione regolamento e determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria "IMU" – Anno 2012</b>
<b>Motivazione</b>	<b>Regolamentazione</b>

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 37 del 30/10/2012</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Approvazione regolamento comunale sulla compartecipazione dell'addizionale IRPEF e determinazione aliquote esercizio finanziario 2012</b>
<b>Motivazione</b>	<b>Regolamentazione</b>

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 43 del 16/12/2012</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Integrazione art. 3 del regolamento per acquisizione in economia di beni, servizi e lavori</b>
<b>Motivazione</b>	<b>Regolamentazione</b>

### **ANNO 2013**

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 8/04/2013</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Approvazione regolamento generale delle entrate</b>
<b>Motivazione</b>	<b>Regolamentazione</b>

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 4 del 8/04/2013</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Approvazione regolamento della Consulta dei Giovani del Comune di San Pier Niceto</b>
<b>Motivazione</b>	<b>Regolamentazione</b>

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 8/04/2013
Oggetto	Approvazione regolamento del sistema dei controlli interni
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 8/04/2013
Oggetto	Approvazione regolamento per l'utilizzo della rete internet tramite tecnologia wi-fi
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 30/05/2013
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per la concessione di patrocini, collaborazioni e contributi
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 30/05/2013
Oggetto	Modifica degli articoli 8 – 11 – 14 e 22 del regolamento dell'acquedotto civico comunale
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 3/07/2013
Oggetto	Approvazione regolamento per la disciplina e gestione dei beni demaniali e del patrimonio immobiliare del comune di San Pier Niceto
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 18 del 3/07/2013
Oggetto	Approvazione regolamento dei contratti
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 1/08/2013
Oggetto	Regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia aggiornato al D.P.R. 207/2010 - Approvazione
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 1/08/2013
-------------	---

Oggetto	Approvazione regolamento colonie estive marine/montane campi scuola estivi/invernali gite gioco-culturali e sportive
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 26 del 17/09/2013
Oggetto	Integrazione regolamento per l'istituzione della Consulta Giovanile
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 27 del 17/09/2013
Oggetto	Interpretazione autentica art. 19 del regolamento comunale in economia
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 33 del 29/10/2013
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per la concessione della cittadinanza onoraria e delle civiche benemerienze
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 38 del 29/11/2013
Oggetto	Approvazione del regolamento per l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)
Motivazione	Regolamentazione

#### **ANNO 2014**

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 14/04/2014
Oggetto	Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi popolari di pertinenza comunale
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 9/06/2014
Oggetto	Modifica regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia aggiornato al D.P.R. 207/2010
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 29/07/2014
Oggetto	Modifica art. 36 del regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 29/07/2014
Oggetto	Modifica dell'art. 22 del regolamento dell'acquedotto civico comunale
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 29/07/2014
Oggetto	Modifica regolamento del Consiglio Comunale
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 16 del 29/07/2014
Oggetto	Approvazione regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 23 del 12/09/2014
Oggetto	Modifica regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi popolari di pertinenza comunale
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 27 del 23/09/2014
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per l'applicazione del canone concessorio non ricognitorio
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 30 del 30/09/2014
Oggetto	Modifica art. 281 del regolamento comunale di igiene e sanità
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 49 del 6/12/2014
-------------	---

Oggetto	Approvazione regolamento comunale Protezione Civile
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 50 del 6/12/2014
Oggetto	Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile - Approvazione
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 51 del 6/12/2014
Oggetto	Approvazione regolamento per l'applicazione del compostaggio domestico
Motivazione	Regolamentazione

#### **ANNO 2015**

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 18 del 10/07/2015
Oggetto	Modifica regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 27 del 07/08/2015
Oggetto	Regolamento per il servizio di economato
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 43 del 21/12/2015
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento di contabilità
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 44 del 21/12/2015
Oggetto	Modifica regolamento comunale per la concessione di borse di studio a studenti meritevoli
Motivazione	Regolamentazione

#### **ANNO 2016**

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 23 del 11/07/2016
Oggetto	Approvazione regolamento per la raccolta differenziata

Motivazione	Regolamentazione
-------------	------------------

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 26 del 2/09/2016
Oggetto	Approvazione regolamento per la disciplina dell'armamento degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale del Comune di San Pier Niceto
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 34 del 6/10/2016
Oggetto	Approvazione regolamento Ispettore Ambientale Volontario Comunale
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 50 del 14/12/2016
Oggetto	Modifica regolamento di contabilità
Motivazione	Regolamentazione

#### **ANNO 2017**

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 4 del 26/01/2016
Oggetto	Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 26/01/2017
Oggetto	Esame ed approvazione regolamento per l'aiuto alle fasce deboli per il pagamento di tributi comunali con la forma del "Baratto Amministrativo" ai sensi dell'art. 24 della L. 164/2014
Motivazione	Regolamentazione

Analoga potestà regolamentare è riconosciuta alla Giunta Comunale per l'adozione di atti aventi efficacia organizzatoria o relativi al personale ( uno su tutte il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi) e aventi efficacia interna.

Di seguito i regolamenti adottati dall'esecutivo.

## ELENCO REGOLAMENTI DI GIUNTA MUNICIPALE DAL 22/05/2012 AD OGGI

### ANNO 2012

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 98 del 28/11/2012
Oggetto	Integrazione del vigente regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi relativamente a procedure concorsuali e assunzione di personale
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 114 del 17/12/2012
Oggetto	Modifiche ed integrazioni a regolamento sull'ordinamento uffici e servizi
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 115 del 17/12/2012
Oggetto	Istituzione Organo Comunale di Valutazione e nomina componenti
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 129 del 24/12/2012
Oggetto	Approvazione sistema di pesatura delle Posizioni Organizzative
Motivazione	Regolamentazione

### ANNO 2013

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 26 del 20/02/2013
Oggetto	Approvazione sistema di valutazione del Segretario Comunale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 35 del 7/03/2013
Oggetto	Approvazione ciclo di gestione della performance e sistema di valutazione dei responsabili di posizione organizzativa
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 36 del 7/03/2013
Oggetto	Approvazione ciclo di gestione della performance e sistema di valutazione

	del personale
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 37 del 7/03/2013
Oggetto	Approvazione sistema di pesatura dei progetti di miglioramento proposti dai responsabili di Area nell'ambito del F.E.S.
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 38 del 7/03/2013
Oggetto	Approvazione regolamento per l'attribuzione di specifiche responsabilità
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 39 del 7/03/2013
Oggetto	Approvazione regolamento disciplinare per la determinazione dell'incremento delle risorse decentrate variabili e per la sua erogazione
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 61 del 17/05/2013
Oggetto	Regolamento comunale per l'organizzazione e la gestione del servizio di portineria
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 73 del 7/06/2013
Oggetto	Preso atto tabella sui procedimenti amministrativi
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 123 del 17/09/2013
Oggetto	Linee guida approvazione regolamento comunale per la concessione della cittadinanza onoraria e delle civiche benemerienze
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 126 del 17/09/2013
Oggetto	Applicazione sistema di pesatura delle posizioni organizzative ed attribuzione retribuzione di posizione per l'anno 2013

Motivazione	Regolamentazione
-------------	------------------

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 166 del 30/12/2013
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni disciplinari
Motivazione	Regolamentazione

#### **ANNO 2014**

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 31 del 7/04/2014
Oggetto	Approvazione del regolamento per la disciplina dell'assegnazione e dell'utilizzo degli apparati di telefonia mobile
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 48 del 28/05/2014
Oggetto	Approvazione stralcio regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi (disciplina per il conferimento degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione)
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 72 del 24/07/2014
Oggetto	Applicazione del canone concessorio non ricognitorio. Proposta di istituzione e approvazione del relativo regolamento
Motivazione	Regolamentazione

#### **ANNO 2015**

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 18 del 12/02/2015
Oggetto	Approvazione regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e per l'innovazione previsto dall'art. 92 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. codice dei contratti pubblici
Motivazione	Regolamentazione

Riferimento	Delibera Giunta Municipale n. 72 del 10/06/2015
Oggetto	Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi - Procedura interna per il

	conferimento in via sostitutiva degli incarichi ai sensi dell'art. 18 del D. L.gs. 39/2013 - Approvazione allegato C del regolamento.
<b>Motivazione</b>	Regolamentazione

<b>Riferimento</b>	Delibera Giunta Municipale n. 96 del 3/08/2015
<b>Oggetto</b>	Integrazione regolamento uffici e servizi
<b>Motivazione</b>	Regolamentazione

<b>Riferimento</b>	Delibera Giunta Municipale n. 110 del 8/10/2015
<b>Oggetto</b>	Aggiornamento e integrazione del regolamento per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi.
<b>Motivazione</b>	Regolamentazione

#### **ANNO 2016**

<b>Riferimento</b>	Delibera Giunta Municipale n. 42 del 17/03/2016
<b>Oggetto</b>	Modifica e integrazione codice di comportamento integrativo del Comune di San Pier Niceto
<b>Motivazione</b>	Regolamentazione

<b>Riferimento</b>	Delibera Giunta Municipale n. 112 del 4/10/2016
<b>Oggetto</b>	Approvazione regolamento di organizzazione delle Sportello Unico per l'Edilizia
<b>Motivazione</b>	Regolamentazione

#### **ANNO 2017**

<b>Riferimento</b>	Delibera Giunta Municipale n. 10 del 16/01/2017
<b>Oggetto</b>	Approvazione codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali ed il mobbing
<b>Motivazione</b>	Regolamentazione

## **2. ATTIVITA' TRIBUTARIA**

### **Politica tributaria locale**

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di

modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.1.1 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale.

Si arriva quindi ai nostri giorni dove, nel 2013, l'imposta sugli immobili è applicata in modo ridotto all'abitazione principale e nel 2014, anno nel quale l'abitazione principale è nuovamente stata esentata totalmente da IMU, ma anno nel quale è stata introdotta la TASI (tributo sui servizi indivisibili).

ICI/IMU	2011 ICI	2012 IMU	2013 IMU	2014 IMU	2015 IMU	2016 IMU
Aliquota abitazione principale	ESENTE tranne abitazione di lusso	2,00	2,00	2,00 solo abitazioni di lusso	2,00 solo abitazioni di lusso	2,00 solo abitazioni di lusso
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00 + 50 ogni Figlio minore di 26 anni (max 4)	200,00 + 50 ogni Figlio minore di 26 anni (max 4)	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	6,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	=	=	2,00	2,00	2,00	2,00
Aliquota Terreni agricoli				7,60	7,60	

### 2.1.2 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali erano autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge

Il Comune di San Pier Niceto ha introdotto tale imposizione tributaria nel modo seguente:

Addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota €9.000,00 a €15.000,00	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

Aliq. € 15.000,00 a € 28.000,00		0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Aliq.€ 28.000,00 a € 55.000,00		0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Aliq.€ 55.000,00 a € 75.000,00		0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Aliquota oltre € 75.000,00		0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Esenzione sotto € 9.000,00	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è al momento sfociato con l'introduzione nell'anno 2014 del nuovo quadro di riferimento previsto dalla TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia	Tarsu	TIA	Tares	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura			100%	100,00%	100,00%	100%
Costo pro capite	€ 97,00	€ 122,00	€ 145,00	€ 130,00	€ 127,00	€ 133,00

## 3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

### 3.1 SISTEMA ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. Le varie forme di controlli interni dell'Ente sono state recepite nel regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni approvato dal Consiglio Comunale con atto n.5 dell'8 aprile 2013.

In particolare per il controllo successivo sugli atti, si dà atto che sono stati effettuati regolarmente tutti i controlli interni a partire dal 2013. Sono stati redatti n. 11 verbali corrispondenti a n. 11 controlli con esito ampiamente positivo. In quattro anni, sottoponendo ad esame e verifica centinaia di atti è stata rilevata una sola illegittimità. Il controllo successivo, iniziato con una fine di garanzia della legalità dell'azione amministrativa, si è nel tempo evoluto, contenendo osservazioni, suggerimenti, proposte, utili tanto all'amministrazione sotto il profilo gestionale quanto ai responsabili sotto il profilo della corretta formazione degli atti. L'attività di controllo ha generato un risultato finale ottimo come dichiarato in sede di ultimo verbale, ciò dimostrando che tutti i responsabili hanno gradatamente recepito le indicazioni del Segretario Comunale, applicandole ai casi concreti.

#### 3.1.1 CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quan-

to meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### PERSONALE

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Al 31.12.2012 presenti in servizio n. 20 dipendenti di ruolo ( uomini e donne ) n. 21 contratto a tempo determinato
Fine mandato	Al 31.12.2016 presenti in servizio n. 18 dipendenti di ruolo ( uomini e donne ) n. 21 contratto a tempo determinato.

#### LAVORI PUBBLICI

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	Valutazione priorità presenti sul territorio
Fine mandato	Investimenti realizzati
Costo finale opere concluse e collaudate: € 2.906.603,97	Consolidamento del centro abitato località Ringa – Carrancani ; Lavori di demolizione e ricostruzione della scuola materna di Via. Crimaldi; lavori di messa in sicurezza della scuola elementare Papa Luciani, lavori di riqualificazione urbana mediante realizzazione di alloggi a canone sostenibile, approvato un progetto per la pavimentazione di un tratto di strada arginale del Torrente Niceto, lavori di adeguamento di parte dei locali della scuola elementare Pirandello della frazione San Pier Marina a delegazione municipale.
Costo preventivo opere concluse in attesa di collaudo:€ 830.000,00	Riqualificazione area degradata c.da Serro.
Costo preventivo opere in corso: € 3.121.000,00	
Finanziate e in attesa di avvio: € 4.606.000,00	

Resa più fruibile la piazza Carmine con un intervento di eliminazione aiuola e palo pubblica illuminazione.

Lavori di manutenzione e consolidamento strada di p.a. denominata Serra – Filò

Realizzazione di un campo di calcetto soprastante l'area dell'autoparco comunale sita sulla via Bolivar e la messa in funzione degli altri impianti sportivi di proprietà comunale dotato di copertura finanziaria con il contributo opere Tema.

E' stato approvato un preliminare per i lavori di completamento per la mitigazione del rischio idrogeologico centro abitato cda Ringa e Ficarella per circa 4 milioni di euro per poter avanzare le richieste di finanziamento alle competenti autorità e partecipare ai bandi.

E' stato approvato un progetto esecutivo di variante dei lavori di ristrutturazione e potenziamento della rete idrica comunale da finanziare con prestito della Cassa DD.PP.

Fotovoltaico nell'ambito del POI Energia per la scuola media S. Quasimodo, la scuola elementare " Papa Luciani, la scuola elementare L. Pirandello di S. Pier Marina, per un totale di oltre 200.000 euro

Messa in sicurezza impianto illuminazione

	<p>cimitero</p> <p>Lavori realizzazione tratto rete fognante nella fraz. S. Pier Marina c.da S. Biagio etc.</p> <p>Progetto esecutivo per lavori di trasformazione dell'ex scuola elementare Zifronte in asilo nido etc.</p>
--	--

#### CICLO DEI RIFUTI

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	Percentuale di raccolta differenziata nell'anno 2012 pari a zero: la differenziata è iniziata nel 2015.
Fine mandato	Al 31.12.2016 la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto il 60,98 grazie all'impegno ed alla sensibilità dei cittadini.

#### ISTRUZIONE PUBBLICA

Obiettivo	Garantire i servizi esistenti ed estendere l'attenzione per i giovani con nuove offerte
Inizio mandato	Trasporto alunni, mensa scolastica, buoni libro,
Fine mandato	<p>E' stato assicurato il servizio di trasporto agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado;</p> <p>E' stato assicurato il servizio di mensa scolastica agli alunni delle scuole dell'obbligo;</p> <p>Sono stati erogati buoni libro agli alunni delle scuole dell'obbligo;</p> <p>Sono state assegnate le borse di studio agli studenti meritevoli</p>

E' stato avviato il progetto "Insieme per crescere" al fine di contrastare la dispersione scolastica ed aiutare le famiglie;

E' stato organizzato un evento per bambini svantaggiati " Una domenica a colori"

Si è aderito al progetto " Scacco matto alla Mafia" ed al progetto " Paesi invisibili"

Nel periodo natalizio oltre i giochi tradizionali, è stata attivata una iniziativa culturale " Pianissimo,libri sulla strada"

Nel giugno 2013 si è svolta la manifestazione finale "Istituto comprensivo si mostra Attiva ... mente" a.s. 2012-2013

Il 7 novembre 2013 si è svolto un incontro studio su bullismo e cyber bullismo scuola secondaria I grado con il sostituto procuratore dott. Giorgio Nicola e la scrittrice Serena Majorana

Il 5 Aprile 2014 si è svolto l'evento Origini e Costumi di San Pier Niceto

Nell'ambito delle pari opportunità si è tenuto un incontro con le autrici Serena Majorana e Giusy Pitrone per presentazione libri e dibattito con avvocati Aiaf (avvocati famiglia e minori)

## SOCIALE

Obiettivo	Rivolgere attenzione paritaria a tutte le fasce di popolazione con incremento dei servizi
Inizio mandato	Trasporto gratuito anziani; contributi straordinari nuclei familiari disagiati; convenzioni comunità alloggio
Fine mandato	<p>E' stato assicurato il servizio di trasporto gratuito agli anziani sulle linee urbane ed extraurbane;</p> <p>E' stato effettuato un viaggio soggiorno di cinque giorni in Umbria per numero 46 anziani;</p> <p>Sono stati erogati dei contributi straordinari a nuclei familiari che versano in uno stato di disagio socio economico;</p> <p>E' stato assicurato l'inserimento di un disabile in gruppo appartamento;</p> <p>E' stato assicurato il servizio di bus navetta in occasione della festività dei defunti.</p> <p>Assistenza domiciliare agli anziani ed a disabili, oltre la ed. educativa domiciliare per famiglie con problematiche particolari.</p> <p>E' stato assicurato il finanziamento di cantieri di servizi a beneficio delle categorie più deboli</p> <p>E' stato assicurato l'inserimento di un disabile in comunità alloggio;</p> <p>E' stato acquistato un pulman per persone</p>

anziane anche con disabilità

E' stato assicurato il trasporto anziani che hanno effettuato cicli di cure termali

Corso gratuito di alfabetizzazione informatica per anziani presso delegazione San Pier Marina  
Cantieri di servizio: l'amministrazione ha immediatamente colto l'opportunità data dal legislatore regionale, presentando progetti per l'attivazione di cantieri di servizio a favore delle categorie più deboli ed ottenendo i contributi richiesti. I cantieri si sono svolti regolarmente grazie all'attività degli uffici in sinergia tra di loro

b) Misure di carattere sociale: sono state approvate diverse misure di sostegno a categorie deboli o svantaggiate. Dalla possibilità di utilizzare sul territorio detenuti presso la Casa circondariale di Messina previo accordo con la Direzione, alla attivazione delle misure del c.d. Baratto amministrativo previsto dalla L. 164/2014 che promuovendo la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, consente anche riduzione nell'ambito della tassazione a carico degli stessi, alla attivazione di un ulteriore misura a beneficio dei morosi incolpevoli, permettendo a questi ultimi di "sanare" la propria posizione debitoria nei confronti dell'ente prestando attività "lavorativa" a favore dell'ente stesso. Ancora è stato deliberato di inserire in tutti i bandi la ed. clausola sociale che garantisce il mantenimento dell'occupazione al personale nei casi di mutamento di impresa nel settore degli appalti.

c) E' stato approvato il sistema Alert System

	<p>che avvicina ancora di più l'amministrazione al cittadino in un momento storico caratterizzato da frequenti eventi eccezionali dal punto di vista atmosferico e dalla necessità di disporre in tempo reale di tutte le notizie rilevanti per la vita di ogni cittadino</p> <p><b>progetti servizio civile e attività civica</b></p> <p><b>pranzo anziani</b></p>
--	---

## TURISMO

Obiettivo	Turismo sostenibile e destagionalizzato – valorizzazione tradizioni locali
Inizio mandato	<b>Infiorata Corpus Domini</b>
Fine mandato	<p>Hanno costituito punti fermi per la realizzazione dell'obiettivo due manifestazioni in particolare: la "Sagra del biscotto Sampiroto" che registra la presenza di numerosi turisti e persone provenienti dai paesi limitrofi; l'Infiorata del Corpus Domini.</p> <p>Costante sostegno alla festa del Santo Patrono</p> <p>Manifestazione "l'Estate con noi" con l'esecuzione di spettacoli di intrattenimento ed "attività ludico ricreative</p> <p>E' stata organizzato un evento in occasione della ricorrenza di San Martino per far riscoprire le tradizioni agricole di un tempo.</p> <p>E' stata realizzata la manifestazione Carnevale</p>

2014"	<p>Nel Giugno 2014 sono stati distribuiti 10 accreditati pass cultura taormina film festival</p> <p>E' stata organizzata la manifestazione " In Estate" con l'esecuzione di spettacoli di intrattenimento ed attività ludico ricreative e sportive</p> <p>E' stata organizzata l'Estate Sanpietrese con l'esecuzione di spettacoli di intrattenimento ed attività ludico ricreative e sportive</p>
-------	--

### 3.1.2 Valutazione della performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa ed alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Per una corretta gestione della performance, e comunque, di tutta l'organizzazione dell'ente, l'amministrazione si è prima dotata di una serie di strumenti, previsti dalla legge e dai contratti collettivi e mai adottati. Il riferimento è all'approvazione del sistema di valutazione e gestione della performance relativo ai responsabili di p.o. ed al personale, rispettivamente con deliberazioni g.m. n. 35 e 36/2013, del sistema di pesatura delle posizioni organizzative, delibera g.m. n. 129/2012, del sistema di valutazione della performance del Segretario Comunale, delibera g.m. n. 26/2013.

Successivamente ha istituito l'organo di valutazione, disciplinandone il funzionamento con deliberazione g.m. n. 115/2012. La nomina dei componenti è avvenuta con determina sindacale n. 9/2013 e l'organo si è insediato il 12.6.2013. L'attività a consuntivo relativa al 2013 è stata avviata il 19.2.2014 e conclusa nel luglio 2014.

A seguito della scadenza del primo organo, si è proceduto alla nomina di un nuovo organo con determina sindacale n. 5/2015: l'insediamento avveniva il 24.3.2015. Anche in questo caso l'organo di valutazione ha avviato l'attività ordinaria subito dopo l'insediamento. In questo secondo ciclo, tuttavia, l'organo di valutazione ha dovuto affrontare diverse problematiche nate tanto dalle novità legislative in tema di trasparenza ed anticorruzione, sia dalla volontà dell'ente di rimodulare la struttura organizzativa nell'obiettivo di una sua razionalizzazione. E' stata definita la nuova struttura dell'ente nel 2016 e la nuova pesatura delle nuove posizioni organizzative.

Allo stato l'organo di valutazione sta definendo l'attività relativa al 2015 ed al 2016.

Fondamentale nella nuova modalità di gestione delle risorse umane e nei nuovi metodi di valutazione e di incentivazione del merito, sono stati i piani della performance regolarmente adottati ogni anno dalla Giunta Comunale. Il primo piano approvato con atto g.m. n. 48 del 15.4.2013 comprende l'intero ciclo di gestione relativo al mandato sindacale, mentre gli altri si sviluppano nelle singole annualità nel dettaglio. La definizione di obiettivi misurabili e valutabili ha responsabilizzato tutto il personale che per la prima volta si è trovato ad essere valutato ed incentivato su attività concreta e rilevabili.

### **3.1.3 Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica di presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

## **PARTE III**

### **SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

**1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	3.156.588,73	3.003.242,15	3.156.231,97	3.028.540,20	3.247.978,01	2,89 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.945.146,83	78.424,51	2.147.871,68	262.307,18	543.787,24	-72,04 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	280.000,00					-100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>5.381.715,56</b>	<b>3.081.666,66</b>	<b>5.304.103,65</b>	<b>3.290.847,38</b>	<b>3.791.765,25</b>	<b>-29,54 %</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.046.239,14	2.923.859,83	2.975.655,13	2.465.996,45	3.103.838,95	1,89 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.103.867,49	43.471,51	2.332.077,17	533.573,25	4.088.954,32	93,40 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	133.712,54	140.906,01	161.964,77	170.583,50	167.921,42	25,58 %
<b>TOTALE</b>	<b>5.283.819,17</b>	<b>3.108.037,15</b>	<b>5.469.697,07</b>	<b>3.170.153,20</b>	<b>7.340.714,69</b>	<b>38,92 %</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	451.767,93	506.934,60	378.759,56	5.252.867,45	3.258.370,22	621,24 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	451.767,93	506.934,60	378.759,56	5.252.867,45	3.258.370,22	621,24 %

1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.156.568,73	3.003.242,15	3.156.231,97	3.028.540,20	3.247.978,01
Spese titolo I	3.046.239,14	2.923.659,63	2.975.655,13	2.465.996,45	3.103.838,95
Rimborso prestiti parte del titolo III	133.712,54	140.906,01	161.964,77	170.583,50	167.921,42
FPV I				159.410,95	442.012,52
FPV F				472.362,52	6.100
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-23.382,95</b>	<b>-61.323,49</b>	<b>18.612,07</b>	<b>79.008,68</b>	<b>389.482,41</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	1.945.146,83	78.424,51	2.147.871,68	262.307,18	543.787,24
Entrate titolo V **	280.000,00				
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	<b>2.225.146,83</b>	<b>78.424,51</b>	<b>2.147.871,68</b>	<b>262.307,18</b>	<b>543.787,24</b>
Spese titolo II	2.103.867,49	43.471,51	2.332.077,17	533.573,25	4.088.954,32
Differenza di parte capitale	121.279,34	34.953,00	-184.205,49	-271.266,07	-3.525.167,08
FPV I				4.374.767,86	3.597.663,83
FPV F				3.597.663,83	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			165.661,10	159.862,20	9.328,20
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>121.279,34</b>	<b>34.953,00</b>	<b>-18.544,39</b>	<b>665.700,34</b>	<b>91.153,15</b>

### 1.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	2.533.510,24	2.347.252,34	2.072.437,98	6.810.469,66	7.393.708,20
Pagamenti	(-)	2.681.633,36	2.946.233,65	3.020.870,38	8.041.469,79	8.627.268,58
Differenza	(=)	-158.123,12	-598.981,31	-948.432,42	-1.231.000,13	-1.233.560,38
Residui attivi	(+)	3.299.973,25	1.241.348,92	3.610.425,25	1.983.451,20	1.390.410,35
Fondo plur. vinc.	(+)				4.534.178,81	4.039.676,35
Residui passivi	(-)	3.043.953,74	668.738,10	2.827.586,25	611.756,89	3.692.017,58
Fpv corr	(=)				4.070.026,35	6100
Avanzo/disavanzo	(-)	97.896,39	-26.370,49	-165.593,42	584.846,64	472.664,96

**1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.368.572,80	778.841,44	485.865,16	16.902,41	865.732,12
Totale residui attivi finali	4.820.598,88	4.762.043,41	6.955.735,85	6.162.669,27	4.487.575,94
Totale residui passivi finali	5.441.209,24	4.954.980,09	6.917.211,22	973.667,33	4.056.533,95
Risultato di amministrazione	747.962,44	585.904,76	524.389,79	5.205.904,35	1.296.774,11
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

**1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione**

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				156.105,84	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	87.214,36		165.661,10	3.756,36	9.328,20
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	87.214,36		165.661,10	159.862,20	9.328,20

#### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2012 e precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie			267.527,02	438.202,69	705.729,71
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			39.421,94	1.235.849,28	1.275.271,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	103.120,82	28.557,75	63.382,35	284.059,73	479.100,65
<b>Totale</b>	<b>103.120,82</b>	<b>28.557,75</b>	<b>370.311,31</b>	<b>1.958.111,70</b>	<b>2.460.101,58</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.813.580,51	2.500,00	1.338.000,00		3.154.080,51
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	280.000,00				280.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.196.701,33</b>	<b>31.057,75</b>	<b>1.708.311,31</b>	<b>1.958.111,70</b>	<b>5.894.182,09</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	283.143,68	4,00		5.339,50	288.487,18
<b>Totale generale</b>	<b>2.459.845,01</b>	<b>31.061,75</b>	<b>1.708.311,31</b>	<b>1.963.451,20</b>	<b>6.162.669,27</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2012 e precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti				285.586,97	285.586,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale				320.682,27	320.682,27
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	350.991,80	5.849,14	1.974,05	5.487,65	364.302,64
<b>Totale generale</b>	<b>350.991,80</b>	<b>5.849,14</b>	<b>1.974,05</b>	<b>611.756,89</b>	<b>970.571,88</b>

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	63,26 %	27,85 %	43,52 %	55,34 %	34,26 %

## 2.GESTIONE DEI RESIDUI – TOTALE RESIDUI DI INZIO E FINE MANDATO

### 2.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie			267.527,02	438.202,69	705.729,71
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			39.421,94	1.235.849,28	1.275.271,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	103.120,82	28.557,75	63.362,35	284.059,73	479.100,65
<b>Totale</b>	<b>103.120,82</b>	<b>28.557,75</b>	<b>370.311,31</b>	<b>1.958.111,70</b>	<b>2.460.101,58</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.813.580,51	2.500,00	1.338.000,00		3.154.080,51
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	280.000,00				280.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.198.701,33</b>	<b>31.057,75</b>	<b>1.708.311,31</b>	<b>1.958.111,70</b>	<b>5.894.182,09</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	263.143,68	4,00		5.339,50	268.487,18
<b>Totale generale</b>	<b>2.459.845,01</b>	<b>31.061,75</b>	<b>1.708.311,31</b>	<b>1.963.451,20</b>	<b>6.162.669,27</b>

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti			3.095,45	285.586,97	288.682,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale				320.682,27	320.682,27
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	350.991,80	5.849,14	1.974,05	5.487,65	364.302,64
<b>Totale generale</b>	<b>350.991,80</b>	<b>5.849,14</b>	<b>5.069,50</b>	<b>611.756,89</b>	<b>973.667,33</b>

### 2.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	63,28 %	27,85 %	43,52 %	55,34 %	34,26 %

**1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.368.572,80	778.841,44	485.865,16	16.902,41	865.732,12
Totale residui attivi finali	4.820.598,88	4.762.043,41	6.955.735,85	6.162.669,27	4.487.575,94
Totale residui passivi finali	5.441.209,24	4.954.980,09	6.917.211,22	973.667,33	4.058.533,95
Risultato di amministrazione	747.962,44	585.904,76	524.389,79	5.205.904,35	1.298.774,11
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

**1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione**

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				156.105,84	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	87.214,36		165.661,10	3.756,36	9.328,20
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	87.214,36		165.661,10	159.862,20	9.328,20

### 3. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2012	2013	2014	2015	2016
NS	S	S	S	S

L'ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno

### 4. Indebitamento

#### 4.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito iniziale (01/01)	2.174.356,00	2.320.643,00	2.179.736,99	2.017.792,22	1.847.208,72
Nuovi mutui	280.000,00				793.952,04
Mutui rimborsati	- 133.713,00	-140.906,01	- 161.944,77	- 170.583,50	- 167.921,44
Variazioni da altre cause (+/-)					
Residuo debito finale	2.320.643,00	2.179.736,99	2.017.792,92	1.847.208,72	2.473.239,32

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale (31/12)	2.320.643,00	2.179.739,99	2.017.792,92	1.847.208,72	2.473.239,32
Popolazione residente	2.894	2.898	2.883	2.837	2.837
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	801,88	725,15	699,89	651,11	871,78

**4.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL**

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	4,224 %	3,324 %	3,415 %	3,303 %	2,861 %

**5. Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL**

**Anno 2011**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	10.232.853,25
Immobilizzazioni materiali	16.574.389,33		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	471.329,17		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.856.385,29
Disponibilità liquide	3.547.116,00	Debiti	2.503.595,96
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>20.592.834,50</b>	<b>TOTALE</b>	<b>20.592.834,50</b>

**Anno 2015**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	30.062.281,61
Immobilizzazioni materiali	28.688.017,22		
Immobilizzazioni finanziarie	1.562.371,00		
Rimanenze			
Crediti	6.171.168,33		

Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.749.483,82
Disponibilità liquide	55.956,19	Debiti	2.665.747,31
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>36.477.512,74</b>	<b>TOTALE</b>	<b>36.477.512,74</b>

## 5.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012		
RIFERIMENTO DELIBERA C.C.	OGGETTO	IMPORTO RICONOSCIUTO
NR. 47 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'A.S.I. IN LIQUIDAZIONE – VERBALE DI TRANSAZIONE – AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 300.000,00
NR. 48 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'A.S.I. IN LIQUIDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00. SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE CANONE 2010 E 2011.	€ 35.289,96
NR. 49 DEL 29/12/20102	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DEL VICE SINDACO PRO-TEMPORE INS. LUCIA PAONE AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 3.626,92
NR. 50 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL' AVV. STEFANO MUSCIANISI AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 24.184,45
NR. 51 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'AVV. CARMELO BRIGUGLIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 38.183,36
NR. 52 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DEL PROF. AVV. NAZARENO SAITTA AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 16.555,71
NR. 53 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'AVV. ANDREA LO CASTRO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 25.359,02
NR. 54 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'AVV. SALVATORE PONZ DE LEON AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 1.076,23
NR. 55 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'INTENDENZA DI FINANZA PER OCCUPAZIONE ABUSIVA DI UN'AREA DEMANIALE DEL TORRENTE NICETO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 27.189,71
NR. 56 DEL	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER COMPETENZE TECNICHE DI PROGETTAZIONE	

29/12/2012	DEFINITIVA DEI LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA DEGRADATA SITA NELLA FRAZIONE SAN PIER MARINA/C.DA SERRO, DA CORRISPONDERE ALL'ARCHITETTO ANTONELLA ROMAGNOLO.	€ 29.529,16
NR. 57 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO. - CANONI DEMANIALI ACQUE PUBBLICHE, T.U. 11/12/1933 NR. 1775 ART.35.	€ 3.834,54
NR. 58 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO.- QUOTE DI FUNZIONAMENTO A.T.O. N.3 S.I.I. DI MESSINA.	€ 25.293,19
NR. 59 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO. TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIUFIUTI SOLIDI URBANI.	€ 5.827,92
NR. 60 DEL 29/12/2012	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 LETT. E) DEL D.Lgs. N. 267/2000. NEI CONFRONTI DELLA DITTA TAI S.R.L. CON SEDE IN MESSINA.	€ 2.300,00
TOTALE		€ 538.250,17

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013		
RIFERIMENTO DELIBERA C.C.	OGGETTO	IMPORTO RICONOSCIUTO
NR. 49 DEL 30/12/2013	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELLA SIG.RA BASILE GIOVANNA RITA AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LVO N. 267/00. SENTENZA N.192/2012 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI MILAZZO.	€ 555,75
NR. 50 DEL 30/12/2013	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DEL SIG. CANDELORO ANDREA AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LVO N. 267/00. SENTENZA N.158/2013 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI MILAZZO	€ 1.062,82
NR. 51 DEL 30/12/2013	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DEL SIG. MICALE ANGELO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LVO N. 267/00.	

	SENTENZA N.583/2012 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI MILAZZO	€ 832,78
NR. 52 DEL 30/12/2013	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DEL PROF. AVV. NAZARENO SAITTA AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 3.287,75
	TOTALE	

€ 5.739,10

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014		
RIFERIMENTO DELIBERA C.C.	OGGETTO	IMPORTO RICONOSCIUTO
NR.56 DEL 29/12/2014	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DEL SIG. CULICETTO CARMELO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 14.760,84

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015		
RIFERIMENTO DELIBERA C.C.	OGGETTO	IMPORTO RICONOSCIUTO
NR. 12 DEL 16/06/2015	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DOTT.SSA MARIA TORRE	€ 239,24
NR. 32 DEL 12/11/2015	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SALDO CAPITALE SOCIALE PELORITANI S.P.A.	€ 3.000,00
NR. 48 DEL 28/12/2015	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELLA SIG.RA LOCANDRO PETRONILLA AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 64.335,15
NR. 49 DEL 28/12/2015	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELLA SIG.RA MAZZAGATTI PETRONILLA AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 14.944,82
	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI	

NR. 50 DEL 28/12/2015	BILANCIO IN FAVORE DEI SIGG. NASTASI GRAZIA, ANTONINO E MARIA AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL D.LVO N. 267/00.	€ 48.832,83
NR. 51 DEL 28/12/2015	LAVORI DI INTERVENTO STRAORDINARIO DI SOMMA URGENZA PER LA RIPARAZIONE DI RETI FOGNANTI COMUNALI DISLOCATE IN PIÙ PARTI DEL TERRITORIO COMUNALE. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DELLA SPESA QUALE DEBITO FUORI BILANCIO.	€ 21.960,00
NR. 52 DEL 28/12/2015	LAVORI DI INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI CIRCOLAZIONE STRADALE IN SEGUITO ALLE FRANE VERIFICATE PER GLI EVENTI CALAMITOSI DEL 10 OTTOBRE 2015 E SEGUENTI. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DELLA SPESA QUALE DEBITO FUORI BILANCIO.	€ 2.792,80

TOTALE

€ 134.166,80

### DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016

RIFERIMENTO DELIBERA C.C.	OGGETTO	IMPORTO RICONOSCIUTO
NR. 19 DEL 30/05/2016	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELLA SIG. RATRIFILÒ NUNZIATA AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL D. L. VO N. 267/2000.	€ 3.083,10 € 984,65
NR. 31 DEL 06/10/2016	IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE ENERGETICA DI CSS (COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO) DA REALIZZARSI NELLA CENTRALE TERMOELETTRICA ESISTENTE DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME). ACQUISIZIONE DI OSSERVAZIONI CONGIUNTE DA INVIARE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL D. LGS. 267/2000.	€ 1.586,00
NR. 46 DEL 29/11/2016	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELLA SIG. MAZZAGATTI PETRONILLA AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL D.L. VO N. 267/2000.	€ 9.328,20

TOTALE

€ 14.981,95

## DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017

RIFERIMENTO DELIBERA C.C.	OGGETTO	IMPORTO RICONOSCIUTO
NR. 7 DEL 26/01/0/2017	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194E. 1 LETT. E) D. L.GS 267/00 - MAIO ANNA C/COMUNE S. PIER NICETO - SENTENZA TRIBUNALE DI BARCELLONA P.G. N. 315/2015. ASSISTENZA LEGALE AVV. PIERO COLOSI.	€ 7.831.41

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio e finanziati nel	Importo
Sentenze esecutive	€ 158.720,94
Copertura disavanzi di consorzio, aziende speciali e istituzioni	0
Ricapitalizzazione	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0
Acquisizione di beni e servizi (altro)	€ 278.947,37 oltre € 300.000 per transazione Asi
<b>Totale</b>	<b>€ 737.668,31</b>

Procedimenti di esecuzione forzata	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0

**Debiti fuori bilancio da riconoscere**

Non risultano ulteriori debiti da riconoscere

## 5.2. Strumenti di finanza derivata

### Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ENTE NON HA FATTO RICORSO A STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

## 6. Spese per il personale

### 6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.529.836,87	1.282.339,88	1.282.339,88	1.282.339,88	1.282.339,88
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.376.806,11	1.337.557,21	1.268.317,04	1.222.206,90	1.262.994,08
Rispetto del limite	SI	NO	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	45,19 %	45,74 %	42,62 %	49,56 %	40,69 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 6.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	475,74	49,65	503,15	485,91	501,52

### 6.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	63	63	66	64	68

#### 6.4 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

I vincoli di legge sulle assunzioni a tempo determinato (limite 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009) di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010, per gli enti locali, sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2012 e sono stati sempre rispettati.

#### 6.5 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Non ricorre la fattispecie.

#### 6.6 Fondo risorse decentrate

Il fondo per le risorse decentrate finale evidenzia la seguente evoluzione nel quinquennio:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate (Dato al netto delle risorse autofinanziate in entrata)	127421,83	122821,83	123545,28	106595,66	102662,39
Economie del fondo dell'anno precedente aggiunte				4986,95	
Totale	127421,83	122821,83	123545,28	111582,61	102662,39

#### 6.7 Esternalizzazioni

Non ricorre la fattispecie

**PARTE IV**  
**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

## **1. Rilievi della Corte dei Conti**

Bilancio 2012: rilievi deliberazione n. 381/2013 acquisita al prot. 7333 del 10.9.2013

Rendiconto 2012 : Nota acquisita al prot. 8511 del 5.11.2014 - Adozione misure correttive delibera c.c. n. 2/2014

Rendiconto 2013: Nota acquisita al prot. 5729 dell'8.7.2015 con rilevazione criticità

Rendiconto 2014: rilevazione criticità nota acquisita al prot. 8621 dell'8.11.2016

**Non risultano altri rilievi o deliberazioni.**

## **2. Rilievi dell'Organo di Revisione**

Bilancio 2012: parere favorevole con raccomandazioni

Bilancio 2013: parere favorevole

Bilancio 2014: parere favorevole con suggerimenti

Bilancio 2015: parere favorevole

Bilancio 2016:

Bilancio 2017

Rendiconto 2012: parere favorevole con criticità evidenziate

Rendiconto 2013: parere favorevole con proposte e suggerimenti

Rendiconto 2014: parere favorevole con considerazioni e proposte

Rendiconto 2015: parere favorevole

## **2 Azioni intraprese per contenere la spesa**

Le autorizzazioni di spesa ai vari uffici sono stati ridotte in maniera consistente al fine di ottemperare alle varie norme di contenimento della spesa che sono state sistematicamente rispettate. Già in fase di predisposizione di bilanci e di peg si è posta molta attenzione a tali riduzioni anche in conseguenza dei rigidi e talora drastici tagli che hanno imposto una razionalizzazione della spesa in generale.

Sono stati rispettati tutti i limiti di spesa relativi a studi e consulenze, relazioni pubbliche, formazione. Non vi sono state sponsorizzazioni.

Per manutenzione noleggio e altro, quest'ultima voce di fatto il nostro ente non è soggetto a limitazioni, in quanto le autovetture e i mezzi di proprietà sono tutti utilizzati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico operativa della difesa.

Più in generale, l'Ente, in un'ottica di economicità e razionalizzazione della spesa corrente, ha posto in essere le azioni:

- Monitoraggio costante delle entrate e delle spese;
- Potenziamento accertamenti di parte corrente;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili; sono stati prontamente adottati i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di tagli ai costi della politica, delle spese di rappresentanza, pubblicità, manifestazioni e delle spese di personale.
- Utilizzo delle convenzioni Consip e Mepa per le esigenze comunali
- Finanziamento degli impegni del titolo II della spesa con mezzi propri di bilancio;
- Utilizzo delle risorse umane e strumentali interne per l'espletamento di servizi a favore della cittadinanza, col risultato di aver mantenuto nel quinquennio un livello adeguato di prestazioni (nonostante la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e successiva fiscalizzazione degli stessi).

## **PARTE V**

### **ORGANISMI CONTROLLATI**

#### **1.1 Organismi controllati**

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Con determina sindacale n. 9/2015 si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge di stabilità 2015

La deliberazione ha previsto il mantenimento delle partecipazioni del Comune alle seguenti società direttamente partecipate.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale di partecipazione
Gal " Peloritani, Terre dei Miti e delle Bellezze".	Soc, consortile a.r.l	Prestazioni di servizi di sviluppo ed assistenza tecnica a favore dei comuni per la realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo socio-economico e territoriale, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali, valorizzazione delle risorse naturali e culturali ecc.	€. 250,00 1,35% del capitale sociale complessivo di €.18.510,00
Agenzia di sviluppo locale "Peloritani S.p.a."	S.p.a:	Prestazione di servizi di sviluppo €. 4000,00 ed assistenza tecnica a favore dei comuni per la realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo socio-economico e territoriale, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti i locali, valorizzazione delle risorse naturali e culturali ecc.	€. 4000,00 2.02% del capitale sociale complessivo di €. 198.000,00
Tirreno Eco Sviluppo 2000	Soc. consortile a.r.l.	Promozione dello sviluppo eco turistico valorizzazione e promozione dell'ambiente tirrenico ecc.	€. 1.020,00 6,66% sul capitale sociale complessivo di €. 15.300,00

## ANNO 2016

DENOMINAZIONE	CAPOFILA	OGGETTO	SPESE A CARICO ENTE
<b>GAL Peloritani Terra dei Miti e della Bellezza SCARL</b>	<b>Comune di Fiumedinisi (ME)</b>	<b>Il Piano di sviluppo locale è stato approvato dall'Ass.to Agricoltura nell'ambito del PSR e riguardante prevalentemente materie di sviluppo territoriale, agricoltura e ambiente. I fondi sono in corso di utilizzazione</b>	<b>Recesso con atto deliberativo C.C. n. 20/2016</b>
<b>Tirreno Ecosviluppo 2000 scarl</b>	<b>Comune di Venetico (ME)</b>	<b>C.C. n. 10 del 11.03.1999</b>	<b>€ 750,00</b>
<b>Peloritani S.p.A.</b>	<b>Comune di Fiumedinisi (ME)</b>	<b>C.C. n. 59/2009</b>	<b>€ 4.000,00 una tantum - in liquidazione</b>
<b>GAL Tirreno Eolie</b>	<b>Comune di Milazzo (ME)</b>	<b>C.C. n. 29/2016</b>	<b>€ 1.000,00</b>

### 1.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie. Di nessuna Società il nostro Ente dispone il controllo.

### 1.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Non ricorre la fattispecie. Di nessuna Società il nostro Ente dispone il controllo.

### 1.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile.

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Nessuno degli organismi partecipati si trova in condizione di "controllo" da parte di questo Ente.  
In merito ai risultati delle società si riportano di seguito:

# Peloritani s.p.a.

Agenzia di Sviluppo Locale

IN LIQUIDAZIONE

P. IVA 03063830834

**Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti al 31/12/2015 — art. 11 c.6 lettj del D.Lgs.118 del 23/06/2011- Delibera Corte dei Conti n.2/SEZAUT/2016/QMIG**

- la Peloritani S.p.a. non ha dipendenti;
- la società in data 28/12/2015 con verbale dell'assemblea straordinaria innanzi al Notaio Caterina Mandanici registrato a Messina il 13/01/2016 è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società;
- nella stessa adunanza dell'assemblea straordinaria è stato nominato il sottoscritto quale liquidatore della società;
- In atto si stanno svolgendo le operazioni di liquidazioni per la chiusura e la cancellazione della società;
- dal bilancio di esercizio dell'anno 2015 approvato dall'assemblea dei soci in data 25/06/2016 è emerso che il Comune di San Pier Niceto non vanta alcun credito nei confronti della società rappresentata mentre ha un **debito complessivo di €. 4.671,29** derivante dalla sottoscrizione del capitale sociale non ancora versato pari a €.3.000,00 e per le quote di compartecipazione dovute fino all'esercizio 2010. A chiusura 2016 l'ente ha saldato il debito.

## **GAL PELORITANI S.C.A.R.L.**

Dai Bilanci della Società Consortile a cui partecipa questo Comune con una quota del 1,38% del capitale sociale, si rilevano costi generali di gestione non coperti dai ricavi e precisamente, in quanto a euro 34.231,31 fino al 31/12/2013, in quanto a euro 4.222,07 nell'esercizio 2014 e in quanto a euro 86.971,75 nell'esercizio 2015 da cui scaturisce la somma richiesta di euro 1,262,42 ( 1.720,59 - 458,12 quota versata).

l'art. 6 " capitale sociale " dello Statuto sociale richiamato dal Legale si riferisce all'ipotesi di aumento di capitale sociale mediante nuovi conferimenti. In tale caso i soci sono tenuti, proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione al capitale, a versare i contributi in denaro di cui all'art. 2615 ter del codice civile, nella misura e con le modalità di versamento che saranno fissate dal consiglio di amministrazione e non è il caso in questione.

la Società consortile in parola non avendo scopo di lucro, il relativo Bilancio chiude sempre in pareggio, i costi che non trovano copertura finanziaria con i relativi ricavi vengono addebitati ai soci consorziati in proporzione alle quote possedute. Pertanto la Società

Consortile in oggetto ha chiesto quella parte di costi che non hanno trovato copertura finanziaria con i ricavi al fine di evitare che il Bilancio venga chiuso con un disavanzo di gestione.

La Società ha iscritto nel Bilancio 2015, nel conto economico alla voce A " Valori della produzione, tra altri ricavi e proventi la somma di euro 86.971,75. al fine del pareggio di Bilancio. Da ciò scaturisce un'obbligazione dei soci consorziati in proporzione alle quote possedute, lo stesso procedimento fu adottato sia per il Bilancio 2014 che per i Bilanci al 31/12/2013.

Infatti nella nota integrativa parte iniziale a pag. 5 , viene detto " una residuale parte dei costi generali di gestione non imputabili ai sopra citati progetti è stata imputata ai consorziati che, in proporzione alle loro quote di partecipazione, provvederanno alla copertura."

Il debito scaturito per il mancato adempimento della obbligazione sopra citata è stato saldato. I Bilanci in questione chiudono in pareggio.

La **Tirreno eco sviluppo 2000 s.r.l.** ha trasmesso un quadro riassuntivo della gestione finanziaria relativo al 2015 chiuso con un avanzo di € 5.528,15

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

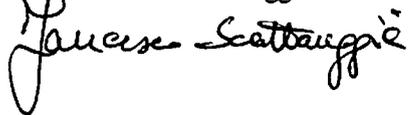
Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

L'amministrazione ha attivato una procedura di cessione delle quote della Peloritani s.p.a. andata deserta. Oggi la s.p.a. è stata posta in liquidazione.

La presente relazione è stata redatta dal segretario comunale, sulla base della collaborazione di tutti gli uffici interessati e dei dati dagli stessi comunicati, in particolare da parte del responsabile dell'area finanziaria.

IL REDATTORE/SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Francesco Scattareggia



IL SINDACO  
Dott. Luigi Pietro Calderone





# COMUNE DI SAN PIER NICETO

Provincia di Messina

e-mail [comunesanpierniceto@comune.sanpierniceto.me.it](mailto:comunesanpierniceto@comune.sanpierniceto.me.it)  
P.E.C. [comunesanpierniceto@pec.comune.sanpierniceto.me.it](mailto:comunesanpierniceto@pec.comune.sanpierniceto.me.it)

C.A.P. 98045  
Partita I.V.A. 00745140830  
Codice Fiscale 82001020831

Telefono (090) 9975382  
FAX (090) 9975374

## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella Relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

San Pier Niceto, 5.5.2017

L'organo di revisione economico finanziario Dott.

Antonino Piraino



COMUNE DI S. PIER NICETO	
3137	
- 8 MAG. 2017	

**Oggetto:**

**Mittente:** "Antonino Dott. Piraino" <pirainoantonino@tiscali.it>

**Data:** 08/05/2017 11:41

**A:** <affari.general@comune.sanpierniceto.me.it>

Sig.re segretario Le trasmetto parere verbale n. 70 e la certificazione dell'organo di revisione contabile, distinti saluti.

— Allegati: —

---

PARERE.pdf	85,3 KB
CERTIFICAZIONE.pdf	24,4 KB